



Innovazione e IA Così l'agricoltura è già nel futuro

Tre start up per la rivoluzione: con Cassa Padana e Politecnico

di **RICCARDO MARUTI**

■ **CREMONA** Miniere di dati da esplorare e condividere; dispositivi interconnessi per ottimizzare l'efficienza e massimizzare la produttività; strumenti di analisi e pianificazione affidati all'intelligenza artificiale: con queste soluzioni l'agricoltura e la zootecnia sono già proiettate nel futuro. Il tema è stato approfondito ieri mattina alle Fiere Zootecniche Internazionali durante l'incontro 'Innovazione e competenza', organizzato da Hub della Conoscenza e Cassa Padana. «Due player – ha sottolineato in apertura il direttore di CremonaFiere, **Massimo De Bellis** – che esprimono una sintonia di valori e obiettivi».

Da un lato il progetto dell'Hub, sostenuto dal Politecnico di Milano, orientato alla sostenibilità industriale e gestionale; dall'altro la missione della **Bcc**, espressione di una forma bancaria vicina al territorio, da sempre partner dei protagonisti del sistema

agro-zootecnico.

«L'aspirazione è dare vita a una piattaforma della Lombardia orientale – ha spiegato **Giuliano Noci**, docente del Poli e direttore dell'Hub della Conoscenza –. Vogliamo cercare di contribuire allo sviluppo di un'area omogenea che non si concepisce ancora come tale, quella che comprende la provincia di Cremona, la Bassa Bresciana e la provincia di Mantova. Tre territori separati dal punto di vista amministrativo, ma che si confrontano con gli stessi problemi e puntano agli stessi obiettivi e che, per questo, sono chiamati ad agire secondo una medesima logica di pianificazione». Noci, quindi, ha aggiunto: «La fiera potrà diventare un grande mercato dei dati, vero patrimonio del futuro. I dati sono imprescindibili così come le macchine, fattori di abilitazione ampiamente sotto-utilizzati. Il macro-territorio della Lombardia orientale ha già ora la necessità di costruire una grande infrastruttura digitale, collante essenziale per i nostri allevamenti e le nostre

coltivazioni».

E **Davide Gibellini**, gestore New business di Cassa Padana, ha dichiarato: «La nostra è la banca degli agricoltori e degli allevatori per ragioni storiche, sociali ed economiche. D'altra parte il sistema delle **Bcc** è erede delle casse rurali nate a fine Ottocento. E oggi quando un agricoltore entra in Casa Padana, di fatto sta varcando la soglia di casa sua. Le **Bcc** dedicano all'agro-zootecnia un terzo delle proprie risorse e così sarà anche in futuro».

Per offrire esempi concreti dell'apporto che l'innovazione è in grado di portare al sistema agro-zootecnico, alla mattinata hanno partecipato i responsabili di tre start-up del territorio, inserite nel progetto Farm4Future promosso CremonaFiere. **Maria Pavesi** ha presentato l'esperienza di Legur, realtà che aggrega quattro ingegneri con una comune storia familiare legata all'agricoltura: «Ci siamo specializzati sui processi della logistica inbound – ha spiegato –. I potenziali margini di miglioramento sono molto ampi. Il nostro scopo è strutturare le informazioni e gestire i dati in modo da ridurre i tempi e aumentare l'efficienza. Il target prioritario è rappresentato da trasformatore e driver».

Si chiama, invece, In4Agri la 'creatura' di **Aldo Musci** e **Giuseppe Boccoli**, parmense il primo e ve-

scovantino il

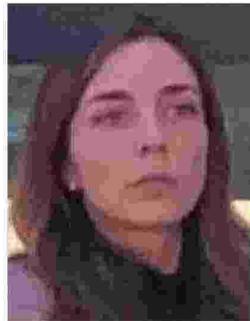
secondo: «Creiamo interconnessioni tra dispositivi intelligenti – hanno chiarito –. In buona sostanza diamo voce agli oggetti con l'intento di connettere il sistema di innovazione digitale e l'industria agroalimentare per ottenere modelli sostenibili per la salute dei consumatori e per la competitività delle aziende». Infine, **Pietro Rota** ha illustrato il funzionamento della sua Orobix Life: «Attraverso l'intelligenza artificiale

siamo in grado, da un lato,

di analizzare lo stato qualitativo delle colture e, dall'altro, di stimare le condizioni di salute degli animali negli allevamenti. Lo scopo è essere predittivi per offrire agli operatori strumenti efficaci per accrescere la produttività e la redditività».



Aldo Musci



Maria Pavesi



Davide Gibellini



Pietro Rota



Giuseppe Boccoli



Miniere di dati da esplorare e condividere dispositivi interconnessi per ottimizzare l'efficienza e massimizzare la produttività strumenti di analisi e pianificazione affidati all'intelligenza artificiale: con queste soluzioni l'agricoltura e la zootecnia sono già proiettate nel futuro come assicurato al convegno 'Innovazione e competenza'



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



071772